

28 APR. 2006

13 MAG. 2006



IMMEDIATA ESECUTIVITA

N. 47 del registro deliberazioni

# Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 26 aprile 2006

**Oggetto: PIANO TERRITORIALE REGIONALE – PRESA D'ATTO OSSERVAZIONI PRESENTATE E APPROVAZIONE DOCUMENTO DI SINTESI ED OSSERVAZIONI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO.**

L'anno duemilasei addì VENTISEI del mese di APRILE alle ore 11,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 4368 del 12.04.2006., - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto – si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

**Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE**

e dai seguenti Consiglieri:

- |                        |                            |
|------------------------|----------------------------|
| 1. AGOSTINELLI Donato  | 13. FELEPPA Michele        |
| 2. ANGRISANI Rita      | 14. GAGLIARDI Francesco    |
| 3. BARRICELLA Raffaele | 15. LAMPARELLI Giuseppe    |
| 4. BORRELLI Mario      | 16. LOMBARDI Paolo         |
| 5. BOSCO Egidio        | 17. MARCASCIANO Gianfranco |
| 6. BOZZI Giovanni      | 18. MAROTTA Mario          |
| 7. CAPOCEFALO Spartico | 19. MORTARUOLO Domenico    |
| 8. CRETA Giuseppe      | 20. NAPOLITANO Stefano     |
| 9. DAMIANO Aldo        | 21. POZZUTO Angelo         |
| 10. DAMIANO Nicola     | 22. RICCI Claudio          |
| 11. DE CIANNI Teodoro  | 23. RUBANO Lucio           |
| 12. DI MARIA Antonio   | 24. SCARINZI Luigi         |

**Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Geom. Donato AGOSTINELLI**

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Gianclaudio IANNELLA**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 14 Consiglieri ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 13 - 17 - 18 - 20 - 21

Sono presenti i Revisori dei Conti //

Sono, altresì, presenti gli Assessori FORGIONE, GIALONARDO

## IL PRESIDENTE

dà la parola al Consigliere RUBANO, che ne ha fatto richiesta, il quale chiede di acquisire nel relativo carteggio di Consiglio, prendendone atto, la delibera n. 46 del 15.03.2006 della Comunità Montana del Titerno relativa alle osservazioni ed indicazioni di modifica alla proposta del Piano Territoriale Regionale, adottata con delibera di G.R. n. 287 del 25.02.2005, precisando che per mero disguido, la Comunità Montana delegata dai Comuni facenti parte della stessa, a concordare tutte le osservazioni, non ha fatto pervenire, nei termini fissati, all'Amministrazione Provinciale tali osservazioni.

Dà la parola al Presidente NARDONE, il quale, data per letta la proposta allegata alla presente sotto il n. 1), con a tergo espresso il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D. Lgs. Vo 18 agosto 2000 n. 267, si sofferma ampiamente sui vantaggi del moderno ed innovativo concetto di Pianificazione basato su coefficienti flessibili spiegando che, a differenza del vecchio concetto a coefficiente fisso, esso agevola positivamente la competitività, l'opportunità e la sostenibilità dello sviluppo.

Riferisce, altresì, sui pareri favorevoli espressi dalla I e II Commissione Consiliare i cui verbali sono allegati sotto i numeri 2) e 3).

Si dà atto che sono entrati in sala i Consiglieri NAPOLITANO, CRETA, CAPOCEFALO, per cui i Consiglieri presenti sono 17.

Dopo l'intervento dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Dr. Pietro GIALONARDO, il quale tiene una puntuale e dettagliata relazione in merito alle procedure e alle precisazioni dei contenuti degli allegati A) e B), si apre il dibattito a cui intervengono con proprie proposte ed osservazioni i Consiglieri BORRELLI, BARRICELLA (il quale dà lettura del documento allegato sotto il n. 4), LAMPARELLI, CRETA, RUBANO, GAGLIARDI e DE CIANNI. Per ulteriori precisazioni interviene l'Arch. ARGENIO, il quale fa osservare che la presa d'atto della delibera della Comunità Montana del Titerno è solo un atto formale in quanto i Comuni facenti parte della stessa avevano già inviato all'A.P. le osservazioni nei tempi necessari, e che l'Ente aveva già provveduto al loro recepimento. Conclude il Presidente NARDONE con opportune e utili delucidazioni.

Il tutto come da resoconto stenografico allegato sotto il n. 5).

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente pone ai voti per appello nominale la proposta di deliberazione unitamente alla presa d'atto della delibera della Comunità Montana del Titerno, acquisita agli atti.

Eseguita la votazione, presenti 18 (17 Consiglieri + Presidente) la proposta viene approvata all'unanimità.

Il Presidente propone che alla delibera testé approvata venga data la immediata esecutività che, messa ai voti per alzata di mano, riporta la medesima votazione unanime. Presenti 18 (17 Consiglieri + Presidente).

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Visto l'esito delle eseguite votazioni;
- Visto il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D. Lgs. Vo 18 agosto 2000 n. 267, e riportato a tergo della proposta allegata sub 1).

## DELIBERA

1. PRENDERE ATTO della delibera di G.P. N. 207 del 21.04.2006.
2. PRENDERE ATTO delle n. 65 osservazioni al PTR pervenute da parte dei Comuni, degli Enti delle Associazioni ed Organizzazioni esistenti sul territorio della Provincia di Benevento.
3. APPROVARE n. 5 verbali, che si allegano, delle Conferenze di Pianificazione (allegato C1, C2, C3, C4, C5).
4. APPROVARE il documento di sintesi delle osservazioni (allegato B), così come predisposto dal Settore Pianificazione Territoriale, Servizio Urbanistica, della Provincia di Benevento.
5. APPROVARE le osservazioni al PTR, così come predisposte dalla Provincia di Benevento (allegato A)
6. DI RENDERE NOTA alla Regione Campania la volontà della Provincia di Benevento di essere presente, in maniera efficace e costruttiva, insieme alle altre Province, nella fase di rielaborazione del PTR a seguito delle osservazioni pervenute ed accolte, ad un tavolo tecnico permanente all'uopo predisposto dalla Regione stessa.
7. PRENDERE ATTO della delibera n. 46 del 15.3.2006 della Comunità Montana del Titerno, fatta acquisire agli atti del Consiglio, relativa alle osservazioni ed indicazioni di modifica alla proposta del PTR, adottata con delibera di G.R. n. 287 del 25.2.2005 e che sarà rimessa, allegata alla presente, alla Regione Campania.
8. INCARICARE il Settore Pianificazione Territoriale di ogni altro atto necessario e consequenziale.
9. DARE alla presente immediata esecutività.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to come all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
F.to come all'originale

N. 302

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 28 APR. 2006

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Gianclaudio IANNELLA

La suesesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 28 APR 2006 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 16 MAG. 2006

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to come all'originale

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 16 MAG. 2006

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, 16 MAG 2006

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

PRESIDENTE CONSIGLIO \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
 SETTORE P. ANIFICAZIONE \_\_\_\_\_ il 2-5-06 prot. n. 3360  
 SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
 SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
 Revisori dei Conti \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Esce. 3846  
19.5.06



1)

# PROVINCIA DI BENEVENTO

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

**OGGETTO: PIANO TERRITORIALE REGIONALE – PRESA D'ATTO OSSERVAZIONI PRESENTATE E APPROVAZIONE DOCUMENTO DI SINTESI ED OSSERVAZIONI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO.-**

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

*Antonio Giordano*

Iscritta al n° 6 dell'Ordine del giorno

Approvata con delibera n° 47 del 26 APR. 2006

su Relazione ASSESSORE GIACOMARDO

**IMMEDIATA ESECUTIVITA'**

Favorevoli n. \_\_\_\_\_  
Contrari n. \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale *[Signature]*

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

### ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Impegno in corso di formazione

di € \_\_\_\_\_

Cap. \_\_\_\_\_

Progr. n° \_\_\_\_\_

Esercizio finanziario 200\_\_

*Il Responsabile del Settore  
Finanza e Controllo economico*

### REGISTRAZIONE CONTABILE

Registrazione impegno di spesa  
(Art. 30 del Regolamento di contabilità)

di € \_\_\_\_\_

Cap. \_\_\_\_\_

Progr. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Esercizio finanziario 200\_\_

*Il Responsabile Servizio contabilità*

- VISTA la dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore ing. Angelo D'Angelo;
- SU proposta dell'Assessore all'Urbanistica.

**PREMESSO CHE:**

- con delibera di G.R. n° 287 del 25/02/2005, pubblicata sul B.U.R.C. del 13/05/2005 e sulla G.U. n°149 del 29/06/2005, la Regione Campania ha adottato la "Proposta di Piano Territoriale Regionale", aprendo il *procedimento di formazione del PTR* di cui all'art. 15 della L.R.16/04;
- con nota prot. n° 204 del 23/12/2005, Registro di pubblicazione dell'Ufficio del Messo Notificatore, si "*dava notizia dell'avvenuto deposito presso la Provincia di Benevento della Proposta di Piano Territoriale Regionale*", in attuazione dell'art.15, comma 1, della L.R. della L.R. n° 16 del 22 dicembre 2004;
- con delibera di G.R. n° 627 del 21/04/2005, pubblicata sul B.U.R.C. n° 26 del 16/05/2005, erano individuate "*le organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste, economico – professionali e sindacali di cui all'art.20 della legge regionale 22/12/2004 n.16*";
- con delibera di G.R. n° 1475 del 04/11/2005, pubblicata sul B.U.R.C. n° 62 del 04/11/2005, era individuata la: "*Rete degli Enti territoriali per la attuazione della Convenzione Europea del paesaggio RECEP ratifica atti e organizzazione della Conferenza di Napoli con Allegati.*";
- con deliberazione di G.R. n° 1674 del 26/11/2005, avente ad oggetto: "*Legge regionale 22/12/2004 n°16 – articolo 15. Proposta di Piano Territoriale Regionale, procedura per lo svolgimento della Conferenza di Pianificazione*", pubblicata sul BURC n° 67 del 19/12/2005, si è definita la procedura da adottare per lo svolgimento della Conferenza di Pianificazione;
- con note prot.n° 1014/Sp del 21/12/2005 dell'Assessore all'Urbanistica prof. Gabriella Cundari, e prot. 2005.1050913 del 21/12/2005 del Dirigente del Settore Monitoraggio e Controllo sugli Accordi di Programma, acquisite al prot.gen. 29292 di questo Ente in data 28/12/2005, la Regione Campania, a seguito delle intese intercorse con i rappresentanti delle cinque Province della Campania, ha notificato a questa Provincia la citata delibera di G.R. 1674/05 ed ha indetto la Conferenza di Pianificazione di cui all'art.15 della legge regionale 16/04, che si svolgerà presso ciascuna Provincia,
- con nota prot.gen. 12585 del 28/12/2005, a firma del Presidente della Provincia di Benevento, erano convocate la pre-Conferenza e la Conferenza di pianificazione provinciale;
- la suddetta nota era stata inviata, a mezzo raccomandata AR, a tutti i comuni della provincia, nonchè agli enti, associazioni ed organizzazioni varie esistenti sul territorio provinciale (n° 169 note inviate), in conformità della delibera di G.R. n° 627/2005;
- con nota prot. 315/SPT del 20/01/2006 era nominato, dal Dirigente del Settore pianificazione territoriale, l'arch. Vincenzo Argenio quale Responsabile del procedimento per le Conferenze di pianificazione relative all'iter procedurale, fase delle osservazioni di livello provinciale, per l'approvazione del Piano territoriale regionale;
- con successive note, prot. 342/SPT del 24/01/2006 e prot. 737/SPT del 15/02/2006, inviate a mezzo fax a tutti i comuni, enti ed associazioni della Provincia di Benevento, erano ulteriormente richiamate le scadenze successive, ribadendo l'invito alla più scrupolosa osservanza delle procedure e dei tempi concordati;
- con la richiamata nota prot. 342/SPT del 24/01/2006 erano indette n° 2 Conferenze di approfondimento, invitando tutti gli enti ed associazioni interessate, e dividendo in maniera equilibrata i comuni della provincia in base agli STS individuati dalla proposta di PTR.

**PRESO ATTO CHE:**

- come risulta dai n° 5 verbali in pari data, si sono tenute le seguenti Conferenze:

- pre-Conferenza in data 12/01/2006;
- Conferenza in data 23/01/2006;
- Conferenza di approfondimento, in data 31/01/2006, dei comuni compresi negli STS B5, B6, A9 e il Comune di Durazzano (STS D4);
- Conferenza di approfondimento, in data 07/02/2006, dei comuni compresi negli STS B3, C2, D1 e il Comune di Pannarano (STS A8);
- Conferenza conclusiva in data 27/02/2006.

**CONSIDERATO CHE:**

- di tutte le scadenze dell'iter procedurale era stata data ampia divulgazione a mezzo stampa e sul sito della Provincia di Benevento;
- alla Conferenza di pianificazione del 23/01/2006 erano stati distribuiti, a cura della Provincia di Benevento, a tutti gli Enti ed associazioni invitate, una Guida alle osservazioni (comprendente un format di ausilio per la loro formulazione) ed un CD della proposta di PTR;
- tutto il materiale in possesso della Provincia di Benevento era stato pubblicato sul sito della Provincia stessa;
- a tutte le Conferenze erano presenti funzionari e/o dirigenti della Regione Campania, che hanno fornito all'assemblea puntuali chiarimenti, sui contenuti e gli obiettivi del PTR.

**TENUTO CONTO CHE:**

- sono giunte n° 65 osservazioni da parte di comuni, enti ed associazioni, sia in formato cartaceo che informatico;
- che le stesse sono state ratificate dai rispettivi organi consiliari deliberanti, o dai consigli di amministrazione o da altre consultazioni contemplate negli specifici statuti;
- il Servizio urbanistica di questa provincia ha elaborato un format comprendente una sintesi di tutte le osservazioni presentate;
- la Provincia di Benevento ha elaborato delle proprie osservazioni al PTR, tenendo in debito conto le istanze del territorio sannita, in conformità alle linee strategiche del PTCP, adottato definitivamente con delibera di C.P. n° 86 del 16/12/2004;
- con nota prot. 4377 del 13/04/2006 sono stati trasmessi all'Assessorato all'Urbanistica della Regione Campania gran parte dei documenti originali che hanno costituito l'iter delle Conferenze di Pianificazione della Provincia di Benevento;
- con delibera di G.P. n° 207 del 21/04/2006 s'è preso atto delle osservazioni presentate, approvando altresì il documento di sintesi e le osservazioni della Provincia di Benevento.

**RITENUTO CHE:**

- è necessario prendere atto della delibera di G.P. n° 207 del 21/04/2006;
- è necessario prendere atto delle osservazioni pervenute;
- è necessario approvare i n° 5 verbali, che si allegano, delle Conferenze di pianificazione (All. C1, C2, C3, C4, C5);
- è necessario approvare il documento di sintesi delle osservazioni (All. B);
- è necessario approvare le osservazioni al PTR predisposte dalla Provincia di Benevento (All. A).

**VISTA** la L.R. n° 16/2004 e s.m.i.;

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del seguente deliberato.

## *DELIBERA*

1. di prendere atto della delibera di G.P. n° 207 del 21/04/2006;
2. di prendere atto delle n° 65 osservazioni al PTR pervenute da parte dei comuni, degli enti, delle associazioni ed organizzazioni esistenti sul territorio della Provincia di Benevento;
3. di approvare i n° 5 verbali, che si allegano, delle Conferenze di pianificazione (All. C1, C2, C3, C4, C5);
4. di approvare il documento di sintesi delle osservazioni (All. B), così come predisposto dal Settore Pianificazione territoriale, Servizio urbanistica, della Provincia di Benevento;
5. di approvare le osservazioni al PTR, così come predisposte dalla Provincia di Benevento (All. A);
6. di rendere nota alla Regione Campania la volontà della Provincia di Benevento di essere presente, in maniera efficace e costruttiva, insieme alle altre province, nella fase di rielaborazione del PTR a seguito delle osservazioni pervenute ed accolte, ad un tavolo tecnico permanente all'uopo predisposto dalla regione stessa;
7. di incaricare il Settore Pianificazione territoriale di ogni altro atto necessario e consequenziale.-

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appreso:

---

---

---

Qualora null'altro di diverso sia appreso indicato, il parere conclusivo è da intendersi

FAVOREVOLI

Oppure contrario per i seguenti motivi:

---

---

---

Alla presente sono uniti n. \_\_\_\_\_ intercalari e n. \_\_\_\_\_ allegati per complessivi

n. \_\_\_\_\_ facciate uniti.

Data \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



Il Responsabile della Ragioneria riguardo alla regolarità contabile, art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE

Parere -----

CONTRARIO

---

---

---

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

---



La presente deliberazione viene affissa il 24 APR. 2006 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



## PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n° 207 del 21 APR. 2006

**OGGETTO: Piano territoriale regionale – Presa d'atto osservazioni presentate e approvazione documento di sintesi ed osservazioni della Provincia di Benevento.-**

L'anno duemilasei, il giorno ventuno del mese di aprile, presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- |                              |              |                |
|------------------------------|--------------|----------------|
| 1) On.le Carmine NARDONE     | - Presidente | _____          |
| 2) Rag. Alfonso CIERVO       | - Assessore  | _____          |
| 3) Ing. Pompilio FORGIONE    | - Assessore  | _____          |
| 4) Dott. Pietro GIALLONARDO  | - Assessore  | _____          |
| 5) Dott. Pasquale GRIMALDI   | - Assessore  | _____          |
| 6) Dott. Giorgio Carlo NISTA | - Assessore  | _____          |
| 7) Dott. Carlo PETRIELLA     | - Assessore  | _____          |
| 8) Dott. Rosario SPATAFORA   | - Assessore  | <u>ASSENTE</u> |
| 9) Geom. Carmine VALENTINO   | - Assessore  | _____          |

Con la partecipazione del Segretario Generale *dott. Gianclaudio IANNELLA*

L'Assessore proponente *Pietro Giallonardo*

**LA GIUNTA**

**PREMESSO CHE:**

- con delibera di G.R. n° 287 del 25/02/2005, pubblicata sul B.U.R.C. del 13/05/2005 e sulla G.U. n°149 del 29/06/2005, la Regione Campania ha adottato la "Proposta di Piano Territoriale Regionale", aprendo il *procedimento di formazione del PTR* di cui all'art. 15 della L.R.16/04;
- con nota prot. n° 204 del 23/12/2005, Registro di pubblicazione dell'Ufficio del Messo Notificatore, si "*dava notizia dell'avvenuto deposito presso la Provincia di Benevento della Proposta di Piano Territoriale Regionale*", in attuazione dell'art.15, comma 1, della L.R. della L.R. n° 16 del 22 dicembre 2004;

- con delibera di G.R. n° 627 del 21/04/2005, pubblicata sul B.U.R.C. n° 26 del 16/05/2005, erano individuate *“le organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste, economico – professionali e sindacali di cui all’art.20 della legge regionale 22/12/2004 n.16”*;
- con delibera di G.R. n° 1475 del 04/11/2005, pubblicata sul B.U.R.C. n° 62 del 04/11/2005, era individuata la: *“Rete degli Enti territoriali per la attuazione della Convenzione Europea del paesaggio RECEP ratifica atti e organizzazione della Conferenza di Napoli con Allegati.”*;
- con deliberazione di G.R. n° 1674 del 26/11/2005, avente ad oggetto: *“Legge regionale 22/12/2004 n°16 – articolo 15. Proposta di Piano Territoriale Regionale, procedura per lo svolgimento della Conferenza di Pianificazione”*, pubblicata sul BURC n° 67 del 19/12/2005, si è definita la procedura da adottare per lo svolgimento della Conferenza di Pianificazione;
- con note prot.n° 1014/Sp del 21/12/2005 dell’Assessore all’Urbanistica prof. Gabriella Cundari, e prot. 2005.1050913 del 21/12/2005 del Dirigente del Settore Monitoraggio e Controllo sugli Accordi di Programma, acquisite al prot.gen. 29292 di questo Ente in data 28/12/2005, la Regione Campania, a seguito delle intese intercorse con i rappresentanti delle cinque Province della Campania, ha notificato a questa Provincia la citata delibera di G.R. 1674/05 ed ha indetto la Conferenza di Pianificazione di cui all’art.15 della legge regionale 16/04, che si svolgerà presso ciascuna Provincia,
- con nota prot.gen. 12585 del 28/12/2005, a firma del Presidente della Provincia di Benevento, erano convocate la pre-Conferenza e la Conferenza di pianificazione provinciale;
- la suddetta nota era stata inviata, a mezzo raccomandata AR, a tutti i comuni della provincia, nonchè agli enti, associazioni ed organizzazioni varie esistenti sul territorio provinciale (n° 169 note inviate), in conformità della delibera di G.R. n° 627/2005;
- con nota prot. 315/SPT del 20/01/2006 era nominato, dal Dirigente del Settore pianificazione territoriale, l’arch. Vincenzo Argenio quale Responsabile del procedimento per le Conferenze di pianificazione relative all’iter procedurale, fase delle osservazioni di livello provinciale, per l’approvazione del Piano territoriale regionale;
- con successive note, prot. 342/SPT del 24/01/2006 e prot. 737/SPT del 15/02/2006, inviate a mezzo fax a tutti i comuni, enti ed associazioni della Provincia di Benevento, erano ulteriormente richiamate le scadenze successive, ribadendo l’invito alla più scrupolosa osservanza delle procedure e dei tempi concordati;
- con la richiamata nota prot. 342/SPT del 24/01/2006 erano indette n° 2 Conferenze di approfondimento, invitando tutti gli enti ed associazioni interessate, e dividendo in maniera equilibrata i comuni della provincia in base agli STS individuati dalla proposta di PTR;

**PRESO ATTO CHE:**

- come risulta dai n° 5 verbali in pari data, si sono tenute le seguenti Conferenze:
  - pre-Conferenza in data 12/01/2006;
  - Conferenza in data 23/01/2006;
  - Conferenza di approfondimento, in data 31/01/2006, dei comuni compresi negli STS B5, B6, A9 e il Comune di Durazzano (STS D4);
  - Conferenza di approfondimento, in data 07/02/2006, dei comuni compresi negli STS B3, C2, D1 e il Comune di Pannarano (STS A8);
  - Conferenza conclusiva in data 27/02/2006;

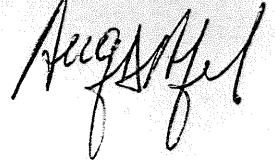
**CONSIDERATO CHE:**

- di tutte le scadenze dell’iter procedurale era stata data ampia divulgazione a mezzo stampa e sul sito della Provincia di Benevento;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE del SETTORE  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
*ing. Angelo D'ANGELO*



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta

Li \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE del Settore FINANZE  
E CONTROLLO ECONOMICO  
*dott. Sergio MUOLLO*

Verbale letto, confermato e sottoscritto

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

**IL PRESIDENTE**

(On. Carmine NARDONE)

*[Handwritten signature of Carmine Nardone]*

**N. 286 Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

**BENEVENTO** 24 APR. 2006

**IL MESSO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

(F.to Dott. Sergio MUOLLO)

La su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 24 APR. 2006 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art.125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 dell'art.124 del T.U. - D Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

li 15 MAG. 2006  
**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

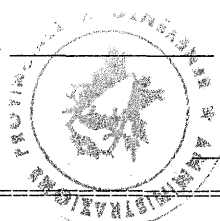
IL VICE SEGRETARIO GENERALE

(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 15 MAG. 2006

- Dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (Art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, 15 MAG. 2006



**IL SEGRETARIO GENERALE**

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

- 2 SETTORE PIANIFICAZIONE il \_\_\_\_\_ prot. n. ES-3803
- SETTORE \_\_\_\_\_ il 3272 prot. n. 16.5.06
- SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- Revisori dei Conti il 27.4.06 prot. n. \_\_\_\_\_
- x Nucleo di Valutazione il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

*h campo Pov. 6  
conferenza Capigruppo*

- alla Conferenza di pianificazione del 23/01/2006 erano stati distribuiti, a cura della Provincia di Benevento, a tutti gli Enti ed associazioni invitate, una Guida alle osservazioni (comprendente un format di ausilio per la loro formulazione) ed un CD della proposta di PTR;
- tutto il materiale in possesso della Provincia di Benevento era stato pubblicato sul sito della Provincia stessa;
- a tutte le Conferenze erano presenti funzionari e/o dirigenti della Regione Campania, che hanno fornito all'assemblea puntuali chiarimenti, sui contenuti e gli obiettivi del PTR;

**TENUTO CONTO CHE:**

- sono giunte n° 65 osservazioni da parte di comuni, enti ed associazioni, sia in formato cartaceo che informatico;
- che le stesse sono state ratificate dai rispettivi organi consiliari deliberanti, o dai consigli di amministrazione o da altre consultazioni contemplate negli specifici statuti;
- il Servizio urbanistica di questa provincia ha elaborato un format comprendente una sintesi di tutte le osservazioni presentate;
- la Provincia di Benevento ha elaborato delle proprie osservazioni al PTR, tenendo in debito conto le istanze del territorio sannita, in conformità alle linee strategiche del PTCP, adottato definitivamente con delibera di C.P. n° 86 del 16/12/2004;
- con nota prot. 4377 del 13/04/2006 sono stati trasmessi all'Assessorato all'Urbanistica della Regione Campania gran parte dei documenti originali che hanno costituito l'iter delle Conferenze di Pianificazione della Provincia di Benevento;

**RITENUTO CHE:**

- è necessario prendere atto delle osservazioni pervenute;
- è necessario approvare i n° 5 verbali, che si allegano, delle Conferenze di pianificazione (All. C1, C2, C3, C4, C5);
- è necessario approvare il documento di sintesi delle osservazioni (All. B);
- è necessario approvare le osservazioni al PTR predisposte dalla Provincia di Benevento (All. A).

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del seguente deliberato.

**DELIBERA**

1. di prendere atto delle n° 65 osservazioni al PTR pervenute da parte dei comuni, degli enti, delle associazioni ed organizzazioni esistenti sul territorio della Provincia di Benevento;
2. di approvare i n° 5 verbali, che si allegano, delle Conferenze di pianificazione (All. C1, C2, C3, C4, C5);
3. di approvare il documento di sintesi delle osservazioni (All. B), così come predisposto dal Settore Pianificazione territoriale, Servizio urbanistica, della Provincia di Benevento;
4. di approvare le osservazioni al PTR, così come predisposte dalla Provincia di Benevento (All. A);
5. di rendere nota alla Regione Campania la volontà della Provincia di Benevento di essere presente, in maniera efficace e costruttiva, insieme alle altre province, nella fase di rielaborazione del PTR a seguito delle osservazioni pervenute ed accolte, ad un tavolo tecnico permanente all'uopo predisposto dalla regione stessa;
6. di incaricare il Settore Pianificazione territoriale di ogni altro atto necessario e consequenziale.-

# COMUNITA' MONTANA DEL TITERNO

CERRETO SANNITA (BENEVENTO)

## COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

N. 46 DEL 15/03/2006

**OGGETTO: OSSERVAZIONI ED INDICAZIONI DI MODIFICA ALLA PROPOSTA DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE, ADOTTATO CON DELIBERA DI G.R.N.287 DEL 25.02.2005.-**

L'anno duemilasei addì quindici del mese di marzo, alle ore 18,00 e seguenti nella sala delle adunanze, convocata con apposito avviso, la Giunta si è riunita con presenza degli assessori:

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
LOMBARDI NINO	X	
FOSCHINI MICHELE	X	
LA PORTA NICOLA		X
MAZZARELLI LEUCIO	X	
TORRILLO NICOLA VITO	X	
MASTROCINQUE CARMINE		X
LAVORGNA CARLO		X
MACOLINO PASQUALE	X	
BOVE EMILIO MARIO		X
TESTA COSIMO	X	
CRETA FERDINANDO		X
MOCCIA MARIO	X	

Con la partecipazione del Segretario Gen.le R. dr. Paolo Aulino. Il Presidente della Comunità Montana del Titerno, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e l'invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

### LA GIUNTA ESECUTIVA

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- il Segretario Gen.le R. - Dirigente l'Area Amministrativa, Finanziaria, Contabilità e Servizi Generali - per quanto concerne la regolarità contabile e tecnica, ha espresso parere: FAVOREVOLE

dr. Paolo Aulino



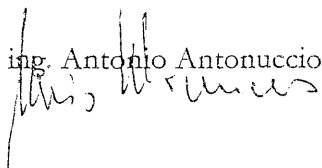
Ed inoltre:

IL DIRIGENTE L'AREA AGRICOLTURA E FORESTE per la regolarità tecnica ha espresso parere FAVOREVOLE

dr. Eugenio Naimoli

IL DIRIGENTE L'AREA TECNICA E PROGRAMMAZIONE per la regolarità tecnica ha espresso parere FAVOREVOLE

ing. Antonio Antonuccio



OGGETTO: Osservazioni ed indicazioni di modifica alla Proposta del Piano Territoriale Regionale, adottato con delibera di G. R. n. 287 del 25.02.2005.-

===== 0 =====

PREMESSO:

- CHE la Regione Campania con delibera di G. R. n. 287 del 25.02.2005 ha adottato una proposta di Piano Territoriale Regionale, pubblicata sul BURC numero speciale del 13.05.2005;
- CHE nell'ambito di tale Piano i Comuni già facenti parte del comprensorio della Comunità Montana del Titerno ed i Comuni di Telese Terme ed Amorosi sono inclusi nel Sistema Territoriale di Sviluppo B6-Titerno;
- CHE la Provincia di Benevento ha promosso una serie di incontri con gli Enti, Associazioni ed Organizzazioni per la presentazione delle osservazioni;
- CHE questo Ente, per i Comuni del Sistema B6, la Comunità Montana del Taburno, l'Ente Parco Regionale del Matese e Ordini professionali, ha indetto vari incontri per concordare e definire un documento di osservazioni al Piano Territoriale di Sviluppo;
- CHE con verbale del 08.03.2006 i partecipanti degli Enti e categorie di cui sopra hanno elaborato un unico comune documento da far approvare dai singoli Consigli Comunali, con eventuali integrazioni, costituente le osservazioni al P. T. R.;
- VISTO il documento comune concordato afferente le osservazioni ed indicazioni di modifica alla proposta del Piano Territoriale Regionale, adottato con delibera di G. R. n. 287 del 25.02.2005, per il Sistema Territoriale di Sviluppo B6 - Titerno;
- RITENUTO di dover provvedere in merito;
- A voti unanimi

**DELIBERA**

1. Di far proprio e adottare il documento relativo alle osservazioni ed indicazioni di modifica alla proposta del Piano Territoriale Regionale, adottato con delibera di G. R. n. 287 del 25.02.2005, scaturito dall'incontro con i Sindaci dei Comuni del Sistema Territoriale di Sviluppo B6-Titerno, presso la sede della Comunità Montana del Titerno in data 08 marzo 2006.
2. Di incaricare il Presidente - dr. Nino Lombardi - per la trasmissione degli atti al Settore Pianificazione Territoriale - Servizio Urbanistica della provincia di Benevento per gli adempimenti di competenza.
3. Di dichiarare la presente, con separata ed unanime votazione, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.



**PROVINCIA DI BENEVENTO**

**OSSERVAZIONI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO ALLA PROPOSTA DI  
PIANO TERRITORIALE REGIONALE**

ALLEGATO A



## **Premessa**

Le Conferenze di pianificazione recentemente svolte documentano che la Regione Campania intende operare coinvolgendo strettamente le Province: la Regione, infatti, conserva i poteri d'indirizzo, mentre le Province curano l'assetto del proprio territorio e si raccordano con i Comuni i quali sono "soggetti attivi" del complessivo processo di governo del territorio.

In tale quadro è oltremodo positivo il fatto che finalmente si sia avviata una fase che è possibile definire 'storica': quella della formazione del Piano Territoriale Regionale. Ciò consente di avviare un confronto con tutti i livelli istituzionali e con le rappresentanze delle articolazioni organizzate della società civile, capace di incrementare il grado di consapevolezza delle collettività locali sui temi dello sviluppo sostenibile.

Quello di *sostenibilità* è un termine ormai diffusissimo nel linguaggio comune, ma il concetto che richiama resta ancora estraneo alle pratiche reali. Occorre invece davvero orientare piani e programmi verso una maggiore sostenibilità, sociale, ambientale, urbanistica eccetera: questo resta un obiettivo fondamentale.

Analogamente è necessario affiancare alle applicazioni concrete del principio di *sussidiarietà* quelle del meno noto, ma non meno importante, principio di *residualità*: il quale implica che non può più tollerarsi che vi siano istituzioni inadempienti, perché ciò significherebbe privare il cittadino di quote significative dei suoi diritti essenziali. D'altro canto, se non si assumesse una codificazione rigida di responsabilità, sarebbe legge naturale che i vuoti determinati dalle inadempienze verrebbero occupati da altri. I livelli di autonomia possibile devono perciò essere visti come opportunità e sinergie, non come sorgenti di conflitti o di contrapposizioni alternative. In tal senso, non è vero che un maggior "centralismo" equivale a maggiore capacità di risposta ai problemi: anzi, è vero il contrario.

Le politiche per lo 'sviluppo' e gli atti di governo pianificato del territorio postulano una capacità di analisi, puntuale e specifica, che è propedeutica ad efficaci programmazioni che abbiano carattere di originalità e sostenibilità.

Il presente documento, dopo una sintesi delle osservazioni pervenute da parte di Comuni, Comunità montane e organizzazioni della società sannita, illustrerà anche alcuni rilievi e proposte proprie dell'Amministrazione provinciale, che saranno consegnate anche esse alla Regione perché ne tenga conto nella definitiva redazione del Piano territoriale regionale.

## **Sintesi delle osservazioni degli Enti locali e delle forze sociali**

### *a. Primo quadro strategico di riferimento*

#### Rete ecologica

· L'ampia ed approfondita trattazione della costruzione della Rete Ecologica Regionale, dovrebbe essere integrata con gli indirizzi dettati dalla "Convenzione degli Appennini", firmata dalla Regione Campania all'Aquila il 24 febbraio 2006, in quanto rappresenta un'opportunità storica, non solo per ripensare la catena montuosa come spazio di antichi e nuovi intrecci e relazioni, ma anche per dare vita ad un nuovo progetto identitario dell'Appennino.

#### Rete delle interconnessioni

- Le strategie di intervento sulla rete stradale devono prevedere connessioni di tipo interprovinciale e interregionale in direzione non solo trasversale, ma anche longitudinale. In particolare dovranno riguardare il miglioramento dell'accessibilità delle Comunità Montane puntando sull'integrazione con il Molise e con la Daunia;
- Occorre prevedere prioritariamente il raddoppio della tratta ferroviaria Caserta, Benevento, Foggia;
- Si deve prevedere la realizzazione, nell'intorno del capoluogo provinciale, di un aeroporto e di un interporto di secondo livello;
- Occorre migliorare i collegamenti tra la ss 90/ bis delle Puglie e la Autostrada Napoli/Bari

## Rete del rischio ambientale

· Tra gli obiettivi strategici del PTR deve rientrare quello della tutela delle acque, superficiali e sotterranee, in particolare quelle destinate al consumo umano, come peraltro sancito dal D.Lgs. n. 152/99. La Campania è ricca di acque sorgive, di origine prevalentemente carsica, quindi estremamente vulnerabili all'inquinamento, captate per usi idropotabili anche di altre regioni. La tutela delle acque, pertanto, appare un'azione di fondamentale importanza da perseguire attraverso il P.T.R. con il suo inserimento tra gli indirizzi strategici.

### *b. Secondo quadro strategico di riferimento*

#### Ambiente insediativo Sannio

· Fra le attività da valorizzare è stata data poca rilevanza alle potenzialità turistiche di alcune aree che invece si contraddistinguono sia per le straordinarie *valenze geopaleontologiche*, riconosciute a livello internazionale (sito di Pietraroja), che per quelle *naturalistiche, speleologiche, sportive, termali* (terme di Telesse), *archeologiche, culturali ed enogastronomiche*.

· appare totalmente trascurata la tematica dell'artigianato artistico che invece caratterizza molti comuni che vantano riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale (S.Lorenzello, Cerreto Sannita, ecc.)

### *c. Terzo quadro strategico di riferimento*

#### Sistema Rurale a forte integrazione ambientale

· nell'ambito della descrizione dei sistemi rurali a forte integrazione ambientale, va colmata l'assenza del tema inerente la valorizzazione della risorsa forestale che invece caratterizza gran parte del territorio. Si evidenzia, in proposito la procedura avviata dall'Ente Parco Regionale del Matese per la *certificazione della gestione forestale* con l'obiettivo di un utilizzo economicamente valido dei boschi e di tutti i loro prodotti, con un maggiore valore aggiunto legato alla loro qualità ed alla compatibilità del loro sfruttamento con la tutela e la salvaguardia dell'ambiente;

- il metodo adottato per la delimitazione dei STL e quindi dei STS è riferito a programmi avviati dalle comunità locali, deducendone per conseguenza una perimetrazione strettamente amministrativa.

Il territorio è stato diviso tutto per "monti", trascurando assolutamente le "valli". È noto che gli scambi sociali e economici e i conseguenti accorpamenti avvengono proprio per comunità appartenenti alla stessa valle. L'assenza del sistema territoriale riferibile alla "VALLE TELESINA" limita fortemente l'aggregazione delle comunità ivi insediate e, per conseguenza, rende problematica la creazione della città "TELESINA" come auspicata nel quadro territoriale di riferimento n 2, ambiente insediativo n 7;

- nella definizione del sistema territoriale Taburno, l'analisi dei programmi di sviluppo avviati dalle comunità locali nell'ultimo decennio hanno ignorato la realtà socio-economica della Valle Caudina, nonché il *Contratto d'Area di Airola*. La Valle Caudina è posta a cerniera tra due parchi regionali: il Taburno ed il Partenio ed è stata da sempre il naturale collegamento storico tra la terra del Lavoro (*Campania Felix*) e le zone interne collegando il Tirrenio all'Adriatico con la storica S.S. Appia. Allo stato, oltre ai flussi economici e sociali, gli elementi istituzionali di unione risultano essere il *Contratto d'area di Airola*, il GAL ed il Consorzio per i rifiuti BN2. Inoltre l'intera Valle appartiene al Bacino del Fiume Isclero affluente del Calore e del Volturno. L'economia dell'intera Valle Caudina è caratterizzata da elevata densità demografica rispetto ai sistemi insediativi del Sannio e dell'Irpinia nonché dalla presenza di numerose aree industriali già in parte attrezzate ed occupate da industrie rurali e manifatturiere.

#### *d. Quarto quadro strategico di riferimento*

- Per le aree della dorsale appenninica non è stata sviluppata una riflessione approfondita volta ad indagare le "criticità" connesse alla situazione di marginalità e di lento, ma inesorabile, abbandono di questi luoghi con i conseguenti problemi di spopolamento dei centri minori e di incremento dell'indice di invecchiamento della popolazione residente, di riduzione del numero di aziende agricole e della SAU e di perdita di tipicità ed identità locali che, invece, potrebbero essere risorse strategiche sulle quali puntare per un rilancio complessivo dell'economia locale.

· Il piano dei campi complessi non considera un collegamento tra Caserta - Telese Terme- Benevento , per collegare l'area della Piana Casertana alla Valle Telesina e alla superstrada che ivi transita ( la Cainello-Benevento). Il punto di contatto tra le Province di Caserta e Benevento, sulla direttiva della Strada Statale Sannitica, è un punto caldo in quanto incrocio del traffico , sia esso provinciale che regionale (quest'ultimo proveniente dalle Puglie), che si immette nella piana Campana all'altezza di Caserta, area nord della statale 87.

*e. Quinto quadro strategico di riferimento*

### **Contributo al Ptr dell'Amministrazione provinciale di Benevento**

La Provincia di Benevento ha già approvato il proprio Piano territoriale di coordinamento provinciale che costituisce anche un organico contributo di metodo e di merito ai temi del governo del territorio. Esso è stato recentemente trasmesso alla Regione Campania, che può pertanto trarne utili indicazioni – nell'ottica della sussidiarietà – anche per la versione definitiva del Ptr.

Nel suo processo condiviso di pianificazione l'Amministrazione provinciale di Benevento ha curato di stimolare e raccogliere i contributi e le valutazioni di tutti gli enti locali e delle forze vive della società insediata sulla base di studi ed analisi di forte consistenza tecnico-scientifica. Vale la pena di citare, in particolare, la *Carta della naturalità* che, oltre a fornire una guida per la gestione sostenibile del territorio sannita, può diventare strumento di competitività territoriale nella strategia dello sviluppo basato sulle eccellenze identitarie. Vale la pena di citare il Piano energetico ambientale, elaborato col contributo del Ministero dell'Ambiente, e che coordina indirizzi e previsioni di strutture compatibili, a basso impatto ambientale, per la produzione di energia in maniera sostenibile e da fonti rinnovabili: su questa linea la Provincia di Benevento ha partecipato ad un bando europeo in campo energetico

classificandosi al primo posto con un progetto che prevede l'adozione di tutte le nuove tecnologie che consentano risparmi energetici e che programma di destinare una quota di energia prodotta sul territorio a benefit territoriale, sociali ed ambientali cedendola per le attività di innovazione, per gli impianti che migliorano la sostenibilità ambientale e per gli indigenti cioè la parte più debole della popolazione.

Il Ptr non può ignorare queste elaborazioni 'territoriali' e, soprattutto, l'idea-forza che le sottende. Nel Ptr devono trovare posto le regole che consentano alle idee-forza delle Province di non restare autoreferenziali, di entrare in circuito non solo nelle logiche di governo del territorio, ma anche nelle strategie regionali per lo sviluppo.

La riflessione condotta, ad esempio, dalla Provincia di Benevento insieme con quelle di Campobasso, Foggia e Avellino sulla dorsale appenninica, e sulla 'desertificazione sociale' che la minaccia, deve trovare esiti operativi ed efficaci in una programmazione condivisa assunta anche al livello regionale, passando da logiche quantitative ad impostazioni di qualità. In tale scenario, è decisivo considerare con attenzione il rapporto tra pianificazione territoriale ed innovazione, innanzitutto all'interno del medesimo processo di governo delle dinamiche territoriali. Se la pianificazione assume come strategico l'obiettivo della sostenibilità, ciò deve trovare corrispondenze tecnico-organizzative nelle strumentazioni di analisi e di controllo per la redazione e la gestione attuativa dei piani. Il sistema satellitare di cui la Provincia di Benevento è proprietaria può dare straordinari contributi in tal senso: basti pensare alla tutela della biodiversità o alla qualità del paesaggio. Contributi capaci di conferire un valore aggiunto a tutto il territorio regionale. La pianificazione regionale deve perciò definire modalità e forme per far vivere già nel Ptr la utilizzabilità di simili opportunità.

Un altro tipo di garanzie occorre che il Ptr fornisca alle Province. Sfuggendo ad ogni tentazione di "neo-centralismo" la Regione deve assumere l'impegno non tanto di indirizzare verso le Province risorse straordinarie quanto quello di

impegnare le risorse ordinarie secondo quanto le Province abbiano programmato. In tal senso, le strategie per lo sviluppo debbono assicurare reali opportunità alle situazioni locali, senza predeterminate rigidità: valga l'esempio delle attuali opportunità di investimenti nel comparto aerospaziale, che possono non venire perse se non ci si irrigidisce su logiche localizzative di settore, ma si fanno invece valere i fattori di qualità ambientale e di sicurezza sociale che favoriscono il Beneventano.

Per quanto concerne, infine, il tema delle reti infrastrutturali, occorre che il Ptr, in relazione al tema emergente del raccordo fra i grandi "corridoi" europei, da non ridurre né a mera questione tecnicistica di tracciati né a strumentazione settoriale per politiche trasportistiche, colga il ruolo storico di Benevento quale "cerniera" vocata sia per i collegamenti Tirreno - Adriatico che per quelli fra Roma ed il Sud.

Occorre perciò ribadire nel Ptr, accanto all'importanza della superstrada Benevento-Caianello e dei nuovi collegamenti da realizzare sull'itinerario Napoli-Caserta-Benevento, la necessità strategica del raddoppio della ferrovia Caserta-Benevento-Foggia e quella di un ulteriore collegamento stradale verso l'Adriatico, più a nord di quello preesistente con Bari (autostrada A16) secondo la direttrice Benevento-San Bartolomeo in Galdo-Termoli (nonché l'opportunità di verificare la utilità e la realizzabilità di una nuova linea ferroviaria Benevento-S.Bartolomeo in Galdo-Piano Larino-Termoli). Senza queste organiche integrazioni infrastrutturali, il ruolo storico di Benevento e del Sannio beneventano verrebbe tradito e svilito, con conseguenze negative non solo locali, bensì per l'intera regione.

La crescita enorme conseguita dall'apparato produttivo del Beneventano nelle esportazioni, dovuta alle iniziative sviluppate con molta umiltà e grande cooperazione da tutto il contesto istituzionale locale, a conferma dell'efficacia del decentramento, rende infine strategico il tema di un'aviosuperficie per il turismo e per le merci nel Beneventano, come presidio innovativo per la promozione ulteriore delle sue attività economiche e sociali. Anche su questo

tema il Ptr deve dare conferma di una sensibile attenzione alle opportunità locali e alle iniziative decentrate già consolidate.

La valutazione delle osservazioni presentate dagli enti locali e dalle forze sociali ha indotto, inoltre la Provincia a condividerne e farne proprie alcune giudicate tra le più significative:

- la tutela delle acque quale azione di fondamentale importanza da perseguire attraverso il P.T.R. con il suo inserimento tra gli indirizzi strategici;
- la desertificazione sociale come un ulteriore "ambito di attenzione", così come definito dal PTR, la cui soluzione richiede una forte azione di governo per il coordinamento delle politiche regionali finalizzata ad invertire le tendenze in atto.

Relativamente al tema degli STS, la proposta di PTR individua 45 sistemi di sviluppo territoriale sulla base della geografia dei processi di autoriconoscimento delle identità locali e di autorganizzazione nello sviluppo (strumenti di programmazione negoziata, distretti industriali, parchi naturali, comunità montane). La provincia di Benevento è interessata da 8 STS.

IL PTCP, allo scopo di assicurare la conservazione delle identità morfologiche e delle specificità locali dell'assetto insediativo della Provincia, ma anche per potenziarne le valenze funzionali e valorizzarne le risorse economiche, culturali e paesaggistiche, individua i cosiddetti *sistemi insediativi locali*, rispetto ai quali sono organizzati gli indirizzi di guida per la redazione dei PUC.

Sebbene i criteri utilizzati per la suddivisione del territorio siano diversi, così come le finalità (gli STS per favorire politiche di sviluppo con coerenti riferimenti territoriali, i sistemi insediativi per stimolare un maggiore coordinamento nella pianificazione soprattutto per quei territori che per tradizioni culturali, orografia ed emergenze paesaggistiche sono naturalmente e indissolubilmente legati fra loro), è, comunque, utile un confronto e, possibilmente, un adeguamento degli STS del PTR ai sistemi insediativi del PTCP in quanto ciò favorirebbe una maggiore coesione tra i comuni.



<b>Sistemi insediativi (PTCP)</b>		<b>Comuni</b>	<b>Sistemi Territoriali di Sviluppo (PTR)</b>		<b>modifiche</b>
1	<i>Il sistema insediativo della Valle del Tiverno</i>	Cerreto Sannita	1	<i>B6 Tiverno</i>	
		Pietraroja	2	<i>B6 Tiverno</i>	
		Cusano Mutri	3	<i>B6 Tiverno</i>	
		Faicchio	4	<i>B6 Tiverno</i>	
		San Lorenzello	5	<i>B6 Tiverno</i>	
2	<i>Il sistema insediativo dell'Alta Valle del Tammaro</i>	Campolattaro	6	<i>B5 Alto Tammaro</i>	
		Morcone	7	<i>B5 Alto Tammaro</i>	
		Pontelandolfo	8	<i>B6 Tiverno</i>	<b>B5</b>
		Sassinoro	9	<i>B5 Alto Tammaro</i>	
3	<i>Il sistema insediativo della Bassa Valle del Tammaro</i>	Fragneto l'Abate	10	<i>B5 Alto Tammaro</i>	<b>B3</b>
		Fragneto Monforte	11	<i>B5 Alto Tammaro</i>	<b>B3</b>
		Pago Veiano	12	<i>B3 Pietrelcina</i>	
		Pesco Sannita	13	<i>B3 Pietrelcina</i>	
		Pietrelcina	14	<i>B3 Pietrelcina</i>	
4	<i>Il sistema insediativo delle Valli secondarie dell'Alto Tammaro</i>	Castelpagano	15	<i>B5 Alto Tammaro</i>	
		Circello	16	<i>B5 Alto Tammaro</i>	
		Colle Sannita	17	<i>B5 Alto Tammaro</i>	
		Reino	18	<i>B5 Alto Tammaro</i>	
		Santa Croce del S.	19	<i>B5 Alto Tammaro</i>	
5	<i>Il sistema insediativo delle Valli secondarie del Basso Tammaro</i>	Apice	20	<i>C2 Fortore</i>	
		Buonalbergo	21	<i>C2 Fortore</i>	
		Molinara	22	<i>C2 Fortore</i>	
		Paduli	23	<i>C2 Fortore</i>	
		San Giorgio la M.	24	<i>C2 Fortore</i>	
		San Marco dei C.	25	<i>C2 Fortore</i>	
		Sant'Arcangelo T.	26	<i>C2 Fortore</i>	

6	<i>Il sistema insediativo della Valle del Fortore</i>	Baselice	27	<i>C2 Fortore</i>	
		Castelvetere di Valfortore	28	<i>C2 Fortore</i>	
		Foiano in Valfortore	29	<i>C2 Fortore</i>	
		Montefalcone di Valfortore	30	<i>C2 Fortore</i>	
		San Bartolomeo in Galdo	31	<i>C2 Fortore</i>	

7	<i>Il sistema insediativo delle Colline di Benevento</i>	Apollosa	32	<i>A9 Taburno</i>	<b>D1</b>
		Arpaia	33	<i>D1 Benevento</i>	
		Benevento	34	<i>D1 Benevento</i>	
		Calvi	35	<i>D1 Benevento</i>	
		Ceppaloni	36	<i>D1 Benevento</i>	
		San Giorgio del Sannio	37	<i>D1 Benevento</i>	
		San Leucio del Sannio	38	<i>D1 Benevento</i>	
		San Martino Sannita	39	<i>D1 Benevento</i>	
		San Nazzaro	40	<i>D1 Benevento</i>	
		San Nicola Manfredi	41	<i>D1 Benevento</i>	
		Sant'Angelo a Cupolo.	42	<i>D1 Benevento</i>	

8	<i>Il sistema insediativo della Valle Caudina</i>	Airola	43	<i>A9 Taburno</i>	
		Arpaia	44	<i>A9 Taburno</i>	
		Bonea	45	<i>A9 Taburno</i>	
		Bucciano	46	<i>A9 Taburno</i>	
		Forchia	47	<i>A9 Taburno</i>	
		Moiano	48	<i>A9 Taburno</i>	
		Montesarchio	49	<i>A9 Taburno</i>	
		Pannarano	50	<i>(A8 Partenio)</i>	<b>A9</b>
		Paolisi	51	<i>A9 Taburno</i>	

9	<i>Il sistema insediativo del Monte Taburno</i>	Cautano	52	<i>A9 Taburno</i>	
		Campoli del Monte Taburno	53	<i>A9 Taburno</i>	
		Tocco Caudio	54	<i>A9 Taburno</i>	

10	<i>Il sistema insediativo della Valle del Calore Sponda Sinistra</i>	Castelpoto	55	<i>D1 Benevento</i>	<b>A9</b>
		Foglianise	56	<i>A9 Taburno</i>	
		Frasso Telesino	57	<i>A9 Taburno</i>	

		<b>Melizzano</b>	58	<i>A9 Taburno</i>	
		Paupisi	59	<i>A9 Taburno</i>	
		Solopaca	60	<i>A9 Taburno</i>	
		Torrecuso	61	<i>A9 Taburno</i>	
		Vitulano	62	<i>A9 Taburno</i>	

11	<i>Il sistema insediativo della Valle del Calore sponda Destra</i>	Amorosi	63	<i>B6 Titerno</i>	
		Casalduni	64	B5 Alto Tammaro	<b>B6</b>
		Castelvenere	65	<i>B6 Titerno</i>	
		Guardia Sanframondi	66	<i>B6 Titerno</i>	
		Ponte	67	<i>B6 Titerno</i>	
		Puglianello	68	<i>B6 Titerno</i>	
		San Lupo	69	<i>B6 Titerno</i>	
		San Lorenzo Maggiore	70	<i>B6 Titerno</i>	
		San Salvatore Telesino	71	<i>B6 Titerno</i>	
		Telese Terme	72	<i>B6 Titerno</i>	

12	<i>Il sistema insediativo della Valle dell'Isclero</i>	Dugenta	73	<i>A9 Taburno</i>	
		Durazzano	74	(D4 Sistema urbano Caserta )	<b>A9</b>
		Limatola	75	<i>A9 Taburno</i>	
		S. Agata De'Goti	76	<i>A9 Taburno</i>	

13	<i>Il sistema insediativo del Bacino del Miscano</i>	Castelfranco in Miscano	77	<i>C2 Fortore</i>	
		Ginestra degli Schiavoni	78	<i>C2 Fortore</i>	

Tra le risorse energetiche compatibili con l'ambiente saranno privilegiate le fonti alternative di produzione di energia elettrica quali il solare, l'idrogeno, l'eolico ed idroelettrico

Infine, rispetto alla problematica dei "corridoi energetici", la Provincia di Benevento il 30/06/2005 ha sottoscritto con la Regione Campania, le Province di Avellino, Caserta, Napoli, Salerno, l'ANCI Campania ed il Gestore della rete di trasmissione nazionale (GRTN) il Protocollo d'intesa "concernente la individuazione dei criteri localizzativi sul territorio della regione Campania

(criteri ERA) dei percorsi idonei agli interventi di sviluppo della Rete elettrica di trasmissione nazionale” al fine di favorire una localizzazione sostenibile e ambientalmente compatibile delle opere elettriche. Sulla base di tale protocollo, il PTR dovrebbe considerare con adeguato rilievo il tema dei corridoi energetici.